



BILANCIO SEPARATO
31 DICEMBRE 2023

MATICA FINTEC S.P.A.
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini 2
Capitale Sociale € 5.478.981,00.
Codice fiscale, Partita Iva e
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013
Numero R.E.A. MI-2540487

Situazione patrimoniale e finanziaria

Valori in euro	Note	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	6	414.310	352.197
<i>Impianti e macchinari</i>		85.608	112.990
<i>Mobili e attrezzature</i>		39.696	56.342
<i>Veicoli</i>		126.518	60.129
<i>Migliorie su beni in locazione</i>		36.185	9.037
<i>Altri immobili impianti e macchinari</i>		126.302	113.698
Immobilizzazioni immateriali	7	6.144.486	5.594.824
<i>Costi di sviluppo</i>		3.770.714	3.203.291
<i>Brevetti Marchi e altri diritti</i>		56.101	58.249
<i>Software</i>		2.973	18.587
<i>Altre attività immateriali</i>		1.214.697	1.214.697
<i>Avviamento</i>		1.100.000	1.100.000
Partecipazioni in imprese controllate	8	2.584.687	2.584.687
Attività finanziarie non correnti	9	117.041	44.814
Crediti finanziari	10	716.847	907.143
Attività fiscali differite	11	36.797	124.413
Totale Attività Non Correnti		10.014.169	9.608.079
Attività correnti			
Rimanenze	12	3.699.123	3.799.767
Crediti tributari	13	534.913	131.192
Crediti commerciali e diversi	14	3.809.902	4.447.338
Crediti finanziari	10	190.296	92.857
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	15	9.817.749	11.127.866
Altre attività	16	246.643	225.202
Totale Attività Correnti		18.298.625	19.824.223
Totale Attivo		28.312.794	29.432.301
Patrimonio netto			
Capitale sociale		5.478.981	5.478.981
Riserva legale		199.178	83.254
Altre riserve		4.147.717	4.168.900
Utile (perdite) portate a nuovo		2.410.679	208.122
Risultato netto del periodo		1.986.883	2.318.481
Totale Patrimonio netto	17	14.223.437	12.257.737
Passività non correnti			
Debiti finanziari	18	6.577.037	9.270.507
Fondo per altri benefici ai dipendenti	19	334.158	281.710
Imposte differite passive e fondi imposte	20	20.435	13.541
Debiti tributari non correnti	21	51.987	95.251
Altre passività non correnti	22	-	4.024
Totale Passività Non Correnti		6.983.617	9.665.032
Passività correnti			
Debiti finanziari	18	3.424.716	2.221.093
Debiti tributari correnti	21	294.778	1.381.082
Debiti commerciali e diversi	23	2.204.805	2.083.417
Altre passività correnti	22	1.181.441	1.823.941
Totale Passività Correnti		7.105.740	7.509.532
Totale Patrimonio netto e Passivo		28.312.794	29.432.301

Conto economico complessivo

	Note	31/12/2023	31/12/2022
<i>Valori in euro</i>			
Ricavi delle vendite	24	18.691.658	17.509.261
Altri Ricavi e proventi	24	286.920	324.181
Variazione delle rimanenze	12	(138.493)	692.535
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7	702.415	705.171
Totale Ricavi		19.542.499	19.231.149
Costi per acquisti	25	(6.782.076)	(6.840.227)
Altri costi operativi	26	(4.982.845)	(4.317.573)
<i>Costi per servizi</i>		<i>(4.176.418)</i>	<i>(3.683.348)</i>
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		<i>(406.207)</i>	<i>(202.659)</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>		<i>(400.220)</i>	<i>(431.566)</i>
Costo del Personale	27	(3.769.660)	(3.281.050)
Costi Operativi		(15.534.581)	(14.438.849)
Margine Operativo Lordo		4.007.918	4.792.299
Ammortamenti	6 , 7	(890.921)	(900.634)
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	28	244.323	(164.272)
Risultato operativo		3.361.319	3.727.393
Proventi Finanziari		237.219	166.096
Oneri Finanziari		(821.479)	(641.256)
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	29	(584.259)	(475.160)
Risultato Prima delle Imposte		2.777.059	3.252.233
Imposte correnti		(688.977)	(1.045.034)
Imposte anticipate / (differite)		(101.199)	111.282
Totale Imposte	30	(790.176)	(933.752)
Risultato d'esercizio		1.986.883	2.318.481
Utile / (perdita) per azione base (euro per azione)	31	0,1816	0,2183
Utile / (perdita) per azione diluito (euro per azione)	31	0,1816	0,2183
Altri Utili/(Perdite) del risultato economico complessivo:			
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico			
		-	-
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"	19	(21.183)	77.443
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(21.183)	77.443
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)		1.965.700	2.395.924

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

<i>Valori in Euro/000</i>										
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp.	Versam. a fondo perduto	Riserva da conf.	RISERVA IAS 19	Riserva azioni proprie	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale patrimonio netto
31/12/2021	5.258	22	3.332	177	16	(154)	(300)	(957)	1.227	8.621
Attribuzione del risultato	-	61	-	-	-	-	-	1.165	(1.227)	-
Aumento capitale	92	-	305	-	-	-	-	-	-	397
Esercizio Warrant	129	-	458	-	-	-	-	-	-	588
Cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	256	-	-	256
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	77	-	-	2.318	2.396
31/12/2022	5.479	83	4.096	177	16	(77)	(44)	208	2.318	12.258
Attribuzione del risultato	-	116	-	-	-	-	-	2.203	(2.318)	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	(21)	-	-	1.987	1.966
31/12/2023	5.479	199	4.096	177	16	98	44	2.411	1.987	14.223

Rendiconto finanziario

<i>Valori in euro</i>	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	2.777.059	3.252.233
Rettifiche per:		
- elementi non monetari - Svalutazioni (rivalutazioni)	(244.323)	164.272
- Proventi finanziari	(237.219)	(166.096)
- Oneri finanziari	821.479	641.256
- elementi non monetari - ammortamenti	890.921	900.634
Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato	4.007.918	4.792.299
Disponibilità liquide generate dalle operazioni		
- Imposte sul reddito pagate	(2.228.955)	(1.021.593)
Totale	(2.228.955)	(1.021.593)
Variazioni del capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	881.759	(2.209.278)
Variazione delle rimanenze	100.644	(693.571)
Variazione debiti verso fornitori	121.388	403.557
Variazione altri crediti e altri debiti	(830.940)	691.998
Variazione TFR e altri fondi	24.575	20.165
Totale	297.427	(1.787.128)
Cash flow da attività operativa (1)	2.076.389	1.983.579
Disinvestimenti / (Investimenti):		
- Materiali	(204.500)	(110.120)
- Immateriali	(1.298.196)	(932.380)
- Finanziarie	-	(2.584.687)
Cash flow da attività di investimento (2)	(1.502.696)	(3.627.187)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	(1.299.551)	(1.159.716)
Proventi (oneri) finanziari	(584.259)	(475.160)
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria	-	984.670
(Acquisto) / Cessione di azioni proprie	-	256.026
Cash flow da attività di finanziamento (3)	(1.883.810)	(394.180)
Variazione disponibilità liquide (1+2+3)	(1.310.117)	(2.037.788)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.127.866	13.165.655
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9.817.749	11.127.867

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO

Premessa

Il presente bilancio separato al 31 dicembre 2023 (di seguito “Bilancio Separato”) è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Si segnala che a partire dal 2022 la Società detiene partecipazioni di controllo e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

1 Base per la presentazione

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2023 è costituito dagli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell'utile/perdita d'esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

2 Principi contabili applicati

Principi generali di redazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali, sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l'arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Partecipazioni

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

Perdita di valore delle attività

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali la Società – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al fair value, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al fair value, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente

valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al fair value iniziale.

I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Svalutazione dei crediti

Per i crediti commerciali, la Società applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. La Società utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. La Società assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.

La Società valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.

La Società considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che la Società riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al fair value iniziale. I debiti in valuta

diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio

ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Attività e passività possedute per la vendita

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation*, ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale

degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il “metodo della proiezione unitaria” (“*Projected Unit Credit Method*”). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l’azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l’anzianità complessivamente raggiunta all’epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all’epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell’anno e iscritto a conto economico nell’ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l’attività prestata nell’esercizio, e dell’interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell’entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell’esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L’ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l’adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l’esercizio successivo, l’obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l’attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all’interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali

sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontari che non ci si attende verranno stornati.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. Sono contabilizzati differentemente in base alla natura del contributo, in particolare:

- Ove i contributi sono destinati a coprire costi (es. ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti).
- Se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività

e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

La stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

3 Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2023 e 2022 nessuna attività o passività detenuta dalla Società è valutata al fair value.

4 Rischi cui è sottoposta la Società

La Società è esposta principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

4.1 Rischi finanziari

Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischi derivanti da variazione dei tassi

L'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente la Società non si copre, tenuto conto dell'impatto positivo derivanti dai conti correnti attivi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

Valori in Euro					
	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	
Attività finanziarie al 31 dicembre 2023					
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	-	-	117.041	-	117.041
Crediti:					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	3.809.902	-	3.809.902
Altri crediti/attività correnti:					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	781.555	-	781.555
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	-	-	190.296	-	190.296
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	-	-	716.847	-	716.847
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali		-	-	9.817.749	9.817.749
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	5.615.642	9.817.749	15.433.390
	CATEGORIE IFRS 9			Valore di bilancio	
	Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto		
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023					
Debiti e passività finanziarie non correnti:					
Debiti verso banche	6.577.037	-	-	6.577.037	
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	
Passività correnti:					
Debiti verso banche e altri finanziatori	3.424.716	-	-	3.424.716	
Debiti verso fornitori	2.204.805	-	-	2.204.805	
Debiti tributari non correnti	51.987	-	-	51.987	
Altre passività finanziarie	1.476.219	-	-	1.476.219	
Altre passività finanziarie:					
	-	-	-	-	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	13.734.763	-	-	13.734.763	

4.2 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Euro, e comunque utilizza l'Euro come valuta per gran parte delle proprie transazioni; pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

Rischio di tasso d'interesse

La Società è parzialmente esposta al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine. La strategia della Società è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo, le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro fair value.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

4.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la Società opera con controparti di dimensioni medie ed elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

La Società attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

4.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento (aperture nuovi locali);
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. La società dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La Società ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso come riportata nella successiva nota 16.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

5.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023:

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Il principio contabile, pubblicato dall'International Accounting Standards Board (IASB) il 18 maggio 2017 e modificato il 25 giugno 2020, sostituisce l'IFRS 4, come modificato nel 2020, e stabilisce un approccio integrato alla contabilizzazione dei contratti assicurativi, con l'obiettivo di garantire che le imprese indichino nel loro bilancio informazioni pertinenti, che diano un quadro fedele dei contratti in esame.

Tali informazioni forniscono agli utilizzatori del bilancio gli elementi per valutare l'effetto dei contratti assicurativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari delle imprese.

L'IFRS 17 si applica ai contratti assicurativi, ai contratti di riassicurazione, nonché ai contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionali. Nessun impatto dall'adozione del presente principio sul Bilancio d'esercizio.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti";
- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle *disclosure* sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle *disclosure* sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura.

Nessun impatto dall'adozione del presente principio sul Bilancio d'esercizio.

Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", in particolare in termini di differenza tra stime contabili e politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori.

Nessun impatto dall'adozione del presente principio sul Bilancio d'esercizio.

Modifiche allo IAS 12 – imposte sul reddito – imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione

Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine sia differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di leasing).

Tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di leasing sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili a fini fiscali alla passività per leasing iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per leasing, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita.

Nessun impatto dall'adozione del presente principio sul Bilancio d'esercizio.

Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020)

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 – Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Nessun impatto dall'adozione del presente principio sul Bilancio d'esercizio.

5.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato in via anticipata.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. L'intenzione del Gruppo di liquidare nel breve periodo non ha impatto sulla classificazione.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie a seguito di tali modifiche.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio – passività non correnti con covenants

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che la società fornisca informazioni su tali covenant nelle note al bilancio.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sulla classificazione delle passività finanziarie e in termini di *disclosure* a seguito di tali modifiche.

Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività per leasing in una transazione di vendita e leaseback

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un leaseback dopo la data della transazione.

In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di leasing, il venditore-locatario determina i "canoni di leasing" e i "canoni di leasing rivisti" in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti a seguito di tali modifiche.

NOTE ESPLICATIVE

6 Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta negli ultimi due esercizi è esposta di seguito:

	Impianti e macch.	Mobili e attr.	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Costo al 1.1.2023	419	1.317	196	101	530	2.563
Variazioni del periodo:						
- Incrementi	-	2	115	32	68	217
- Riclassifiche	-	(8)	-	8	-	-
- alienazioni	-	-	(88)	-	(17)	(105)
Totale variazioni	-	2	27	32	51	112
Totale costo al 31.12.2023	419	1.319	223	133	581	2.675
Fondi ammortamento al 1.1.2023	(306)	(1.261)	(136)	(92)	(416)	(2.211)
Variazioni del periodo:						
- ammortamenti	(27)	(19)	(36)	(5)	(56)	(142)
- utilizzo fondo	-	-	75	-	17	92
Totale variazioni	(27)	(19)	39	(5)	(39)	(50)
Totale fondi ammortamento al 31.12.2023	(333)	(1.280)	(97)	(97)	(455)	(2.261)
Valori al 31.12.2023	86	39	126	36	127	414

	Impianti e macch.	Mobili e attr.	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Costo al 1.1.2022	412	1.316	206	98	600	2.632
Variazioni del periodo:						
- Incrementi	7	1	40	3	74	125
- alienazioni	-	-	(50)	-	(144)	(194)
Totale variazioni	7	1	(10)	3	(70)	(69)
Totale costo al 31.12.2022	419	1.317	196	101	530	2.563
Fondi ammortamento al 1.1.2022	(268)	(1.224)	(147)	(76)	(506)	(2.221)
Variazioni del periodo:						
- ammortamenti	(38)	(37)	(39)	(16)	(55)	(185)
- alienazioni	-	-	50	-	145	195
Totale variazioni	(38)	(37)	11	(16)	90	10
Totale fondi ammortamento al 31.12.2022	(306)	(1.261)	(136)	(92)	(416)	(2.211)
Valori al 31.12.2022	113	56	60	9	114	352

Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases per un valore netto contabile al 31 dicembre 2023 di 143 migliaia di Euro.

7 Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta negli ultimi due esercizi è esposta di seguito:

	Costi di sviluppo	Brevetti Marchi e altri diritti	Software	Altre attività imm.li	Avviamento	Totale
<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Valori al 31.12.2021	3.001	48	29	1.215	1.100	5.394
Variazioni dell'esercizio:						
- Acquisizioni dell'esercizio	879	28	10	-	-	917
- ammortamenti	(677)	(18)	(20)	-	-	(715)
Valori al 31.12.2022	3.203	58	19	1.215	1.100	5.594
Variazioni dell'esercizio:						
- Acquisizioni dell'esercizio	1.279	19	-	-	-	1.298
- ammortamenti	(711)	(21)	(16)	-	-	(748)
Valori al 31.12.2023	3.771	56	3	1.215	1.100	6.144

Le Altre attività immateriali e l'avviamento sono sorti rispettivamente nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies Italian branch in Matica Fintec S.r.l. (ex Matica Electronics S.r.l.). Tali voci si riferiscono rispettivamente al disavanzo di fusione iscritto a seguito della fusione per incorporazione di Matica Americas LLC in Matica Technologies Italian Branch e all'avviamento rilevato a seguito dell'acquisto da parte di Matica Technologies Italian Branch (ex Matica System) del ramo d'azienda di Digicard Engineering GmbH (Austria).

In base agli IFRS, tali voci non vengono ammortizzate sistematicamente nel conto economico ma assoggettate a una valutazione effettuata con frequenza almeno annuale ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore ("impairment test").

L'avviamento riportato è allocato su una unica CGU riconducibile all'intera entità legale. Al 31 dicembre 2023, l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono stati sottoposti a test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile della CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alla CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione. Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). I flussi di risultato attesi sono quelli previsti all'interno del piano 2024-27, esteso fino al 2028. Il tasso di sconto, definito come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicato ai flussi di cassa prospettici, è pari al 12,43%. Al 31 dicembre 2023 non emergono perdite di valore su tutte le CGU, fra il valore contabile ed il relativo valore d'uso (determinato secondo la metodologia del Discounted Cash Flow). È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per le CGU in esame, considerando una variazione dei tassi di sconto di 300 basis point in base alla quale il valore d'uso rimane ampiamente superiore ai valori contabili.

8 Partecipazioni in imprese controllate

Dal 1° gennaio 2023 risulta come unica impresa controllata la società UbiQ Software Inc.. Tale entità risulta dalla fusione delle due società Card Technology Group Corp. ed NBS Technologies (US) Inc., già controllate al 31 dicembre 2022.

Il patrimonio netto e il risultato della partecipata sono esposti nella tabella di seguito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>						
Società	Indirizzo	% possesso	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Valore di carico	
UbiQ Software Inc.	5775 W. Old Shakopee Road, Suite 160 55437 Bloomington MN (USA)	100%	3.117	365	2.585	

Si segnala che la differenza tra il patrimonio netto della Società e il valore di carico risulta positivo. Inoltre, l'avviamento identificato in sede di primo consolidamento è stato al 31 dicembre 2023 assoggettato a impairment test nell'ambito del bilancio consolidato, a cui si rimanda; da tale test non sono emerse svalutazioni.

9 Attività finanziarie non correnti

Sono costituite per la loro quasi totalità da depositi cauzionali, come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/23	31/12/22
Depositi cauzionali	112	44
Altre attività	5	1
Totale	117	45

10 Crediti Finanziari

Sono costituite dal finanziamento attivo concesso alla controllante Matica Technologies Group SA ad un tasso del 3,5% per complessivi Euro 907.143, di cui Euro 716.847 scadenti oltre l'esercizio successivo ed Euro 190.296, entro, come riportato nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	12 2023			12 2022		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Finanziamento Matica Group	717	190	907	907	93	1.000
Totale	717	190	906	907	93	1.000

11 Attività fiscali differite

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2023 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Perdite su cambi non realizzate	38	24,00%	9
Trattamento di fine rapporto	15	24,00%	4
Compensi ad amministratori non corrisposti	100	24,00%	24
Totale			37

Le attività fiscali differite al 31 dicembre 2022 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Perdite su cambi non realizzate	46	24,00%	11
Trattamento di fine rapporto	222	24,00%	53
Compensi ad amministratori non corrisposti	250	24,00%	60
Totale			124

Le attività fiscali differite sono iscritte nel presupposto della loro recuperabilità basata sulla probabilità di imponibili fiscali futuri.

12 Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	31/12/23	31/12/22
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.653	2.549
Merci	859	1.031
Prodotti in corso di lavorazione	187	220
Totale	3.699	3.800

13 Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti da acconti Ires e Irap esposti al netto del carico fiscale dell'esercizio per 375 migliaia di Euro, dal credito d'imposta per Ricerca Sviluppo e Innovazione per 140 migliaia di Euro e da ritenute su interessi per 21 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2022 includevano credito di imposta relativo a consumi energetici (imprese non energivore) per 3 migliaia di Euro e credito d'imposta per Ricerca Sviluppo e Innovazione pari a 126 migliaia di Euro e da ritenute su interessi per la restante parte.

Valori in migliaia di euro

	31/12/23	31/12/22
Credito importa R&S&I	140	126
Ritenute	21	1
Credito Energia e gas	-	4
IRES	329	-
IRAP	45	-
Totale	535	131

14 Crediti commerciali e diversi

La composizione di crediti commerciali e diversi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 è la seguente:

Valori in migliaia di euro	31/12/23	31/12/22
Verso terzi	2.677	3.565
Verso parti correlate	1.133	1.128
Fondo svalutazione crediti	-	(246)
Totale	3.810	4.447

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

Valori in migliaia di euro	
Valore al 31 dicembre 2022	246
Accantonamenti	-
Utilizzi	(9)
Rilasci	(237)
Valore al 31 dicembre 2023	-

15 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 è la seguente:

Valori in migliaia di euro	31/12/23	31/12/22
Denaro e valori in cassa	1	3
Depositi bancari	9.817	11.125
Totale	9.818	11.128

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

16 Altre attività

Sono costituite principalmente da risconti attivi calcolati in relazione a consulenze (91 migliaia di Euro), assicurazioni (93 migliaia di Euro), utenze (15 migliaia di Euro), altri risconti (30 migliaia di Euro) e ratei attivi (10 migliaia di Euro).

17 Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così costituito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/23	31/12/22
Capitale sociale	5.479	5.479
Riserva legale	199	83
Riserva sovrapprezzo	4.273	4.273
Riserva da conferimento	16	16
Riserva IAS 19	(98)	(77)
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(44)	(44)
Utili (perdite) a nuovo	2.411	208
Utile (perdita) esercizio	1.987	2.318
Totale patrimonio netto	14.223	12.258

Il capitale sociale è costituito da 10.957.962 azioni ordinarie dal valore unitario di €0,50 per azione. Nessuna variazione nel capitale è intervenuta rispetto allo scorso esercizio.

La riserva sovrapprezzo azioni è determinata dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione, dall'incremento del 2022 per complessive 778 migliaia di Euro; come previsto dal principio internazionale IAS 32 la riserva è esposta al netto di oneri accessori per complessive 13 migliaia di Euro.

La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto; la riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita.

La Società detiene n. 19.800 azioni proprie. Ai sensi del principio IAS 32 il costo di acquisto di tali azioni è stato iscritto in una riserva negativa.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Valori in Euro

Descrizione	Importo	Origine / Natura (*)	Possibilità di utilizzazione (**)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per coperture a perdite	per altre ragioni
Capitale	5.478.981	C				
Riserva sovrapprezzo	4.273.442	C	A,B,C	4.273.442		
Riserva legale	199.177	U	B	199.177		
Altre riserve:						
- Riserva da conferimento	16.080	C	A,B,C	16.080		
- Riserva da adeguamento IAS 19	(97.724)			(97.724)		
- Riserva negativa PER azioni proprie	(44.084)			(44.084)		
Totale altre riserve	4.346.891			4.346.891		
Utili/perdite portati a nuovo	2.410.679	U	A,B,C	2.410.679		
Utile/perdita d'esercizio	1.986.883	U	A,B,C	1.986.883		
Totale	14.223.434			8.744.453		
Quota non distribuibile				3.770.714		
Residua quota distribuibile				4.973.739		

(*) C - Riserva di capitale; U - Riserva di utili

(**) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

18 Debiti finanziari

I debiti finanziari sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro	12 2023			12 2022		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso istituti bancari	6.485	3.370	9.855	9.174	2.221	11.395
Passività leasing IFRS 16	92	54	146	96	-	96
Totale	6.577	3.425	10.002	9.270	2.221	11.491

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

Valori in migliaia di euro

Nome banca	Importo finanz.	Durata		Tasso d'interes	Debito residuo al 31/12/2023		
		Inizio	Fine		Corrente	Non Corrente	Totale
Banca del Fucino	1.000	24/05/2021	31/03/2027	Tasso variabile	200	450	650
Valsabbina	1.000	31/12/2019	31/10/2026	2,25% fisso annuo nominale	196	393	589
Banca Finnat (Basket Bond)	4.000	21/10/2021	21/10/2028	Tasso variabile	640	2.639	3.279
Banca Intesa (Fido di cassa - Finimport/export)	1.250			Tasso variabile	700	-	700
Sace Simest	700	30/12/2020	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	162	338	500
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	1.473	2.665	4.138
Totale finanziamenti bancari	12.450				3.371	6.485	9.856

Si segnala che il finanziamento SACE SIMEST ottenuto nel 2020 volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, è consistito nell'erogazione di massime 800 migliaia di Euro di cui una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato dello 0,65%; tale finanziamento è stato attualizzato ad un tasso di mercato e la componente

attualizzativa (78 migliaia di Euro) è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto insieme alla quota di versamento a fondo perduto.

Nel mese di ottobre 2021 è stata completata l'emissione, nel contesto di una più ampia operazione di finanziamento strutturata sotto forma di c.d. "basket bond", di un prestito obbligazionario non convertibile, ai sensi dell'art. 2410 del codice civile, per un ammontare nominale di Euro 4 milioni e una durata di 7 anni, il quale è stato sottoscritto da un veicolo di cartolarizzazione, costituito ai sensi della L. 30 aprile 1999, n.130, che a sua volta si è finanziato mediante l'emissione di titoli *asset backed* rivolti a principali investitori qualificati.

Nel mese maggio 2021 la Società ha ottenuto un finanziamento da Banca del Fucino per complessivi 1 milione di euro e scadente nel 2027.

19 Fondo per altri benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Piani a benefici definiti

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati rilevati nel calcolo di tali poste vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2023:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	
Valore al 31 dicembre 2022	282
Accantonamenti	35
Oneri / (proventi) per interessi	8
(Utili) / perdite attuariali	28
Utilizzi	(19)
Valore al 31 dicembre 2023	334

La componente "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione/benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/(proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella

voce “Proventi (oneri) finanziari”, mentre la componente “utili/(perdite) attuariali” viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata “Riserva utili/perdite attuariali”.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2023 e 2022 sono le seguenti:

Assunzioni attuariali	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di sconto	3,34%	3,01%
Tasso di inflazione	2,44%	4,53%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,50%	2,50%
Percentuale media annua uscita personale	4,24%	2,74%

20 Imposte differite passive e fondi imposte

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2023 sono iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Utili su cambi non realizzati	59	24,00%	14
Trattamento di fine rapporto	26	24,00%	6
Totale			20

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Utili su cambi non realizzati	15	24,00%	4
Trattamento di fine rapporto	42	24,00%	10
Totale			14

21 Debiti tributari

I debiti tributari sono composti come segue:

Valori in migliaia di euro	12 2023			12 2022		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
IRES	-	-	-	-	687	687
IRAP	-	-	-	-	94	94
Ritenute	52	215	267	95	314	409
IVA	-	80	80	-	286	286
Totale	52	295	346	95	1.382	1.476

22 Altre passività

Le altre passività sono composte come segue:

Valori in migliaia di euro	12 2023			12 2022		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso il personale	-	463	463	-	391	391
Debiti verso istituti previdenziali	-	209	209	-	220	220
Acconti	-	299	299	-	825	825
Debiti verso amministratori	-	122	122	-	294	294
Ratei e risconti passivi	-	85	85	-	81	81
Altri debiti	-	4	4	4	13	17
Totale	-	1.181	1.180	4	1.824	1.828

23 Debiti commerciali e diversi

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro	31/12/23	31/12/22
Verso terzi	2.095	1.805
Verso controllanti	-	9
Verso controllate	7	-
Verso consociate	103	269
Totale	2.205	2.083

24 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro	2023	2022
Prestazioni di servizi	1.431	1.047
Cessione di macchine	13.033	12.911
Cessione consumabili	1.330	1.371
Cessione ricambi	2.889	2.180
Altri	9	-
Totale	18.692	17.509

Si segnala che del totale ricavi circa 1.500 migliaia di Euro (circa l'8%) sono realizzati nei confronti di parti correlate (1.342 migliaia di Euro pari al 8% nel 2022).

La ripartizione per area geografica dei ricavi 2023, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022
Europa	4.006	5.160
Asia	1.503	1.711
Sud America	3.627	4.337
USA	2.310	1.167
Africa	2.017	1.707
Emirati Arabi	1.824	897
Altri medio oriente	1.211	740
Italia	722	607
India	1.400	993
Canada	-	185
Australia	21	-
Cina	52	5
Totale	18.692	17.509

La voce Altri proventi è costituita principalmente per 148 migliaia di Euro dal credito d'imposta per ricerca sviluppo e innovazione, per 12 migliaia di Euro da crediti d'imposta per energia elettrica e gas.

25 Costi per acquisti

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022
Acquisti materie prime, prodotti finiti e merci	6.614	6.752
Lavorazioni conto terzi	123	84
Altro	45	4
Totale	6.782	6.840

26 Altri costi operativi

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2023	2022
Costi per servizi	4.176	3.683
Costi per godimento di beni di terzi	406	203
Oneri diversi di gestione	400	432
Totale	4.983	4.318

I costi per servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2023	2022
Consulenze	1.452	1.576
Royalties	513	-
Compensi amministratori e sindaci	1.149	1.064
Pubblicità e promozioni	161	248
Spese viaggio	77	57
Costi di trasporto e dogana	321	308
Assicurazioni	62	38
Spese di rappresentanza	29	20
Spese IT	89	65
Spese automezzi	60	53
Utenze	49	46
Manutenzioni	27	27
Certificazioni	11	9
Altre spese amministrative	93	64
Altre spese generali	85	109
Totale	4.176	3.683

I costi per godimento di beni di terzi riguardano principalmente gli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la Società ha spostato la sede operativa; si segnala a tal proposito che il contratto di locazione non rientra nello scope del principio IFRS 16 – Leases.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente sopravvenienze passive (330 migliaia di Euro), imposte e tasse (17 migliaia di Euro), quote associative (9 migliaia di Euro), sanzioni (26 migliaia di Euro).

27 Costo del Personale

La voce è costituita come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022
Salari e Stipendi	2.336	1.914
Oneri Sociali	672	604
Trattamento di fine rapporto	67	177
Trattamento di quiescenza e simili	73	50
Altri costi	622	537
Totale	3.770	3.281

La voce “Altri costi” è composta principalmente per 255 migliaia di Euro relativi a Management Fee riconosciute a Matica Technologies Group SA relative al riaddebito di costi del personale dipendente per lo svolgimento di attività e servizi utili al Gruppo, per 126 migliaia di Euro di polizze assicurative obbligatorie, polizze vita/infortuni per dirigenti e amministratori, per 61 migliaia di Euro di buoni pasto erogati ai dipendenti a partire da gennaio 2023.

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

Dipendenti	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	3	3
Impiegati	33	29
Operai	25	25
Totale numero medio	61	57

28 Rivalutazioni/Svalutazioni

La voce relativa al 2023 include il rilascio del fondo svalutazione crediti, mentre quella del 2022 includeva l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

29 Proventi e oneri Finanziari

I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022
Utili su cambi	125	145
Interessi su finanziamenti infragruppo	32	16
Interessi attivi su conti correnti	80	5
Totale proventi finanziari	237	166
Interessi passivi bancari	(609)	(463)
Altri oneri finanziari	(48)	(26)
Perdite su cambi	(164)	(153)
Totale oneri finanziari	(821)	(641)

30 Imposte

Le imposte 2023 e 2022 sono dettagliate come segue:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022
Ires	(497)	(828)
Irap	(192)	(217)
Totale imposte correnti	(689)	(1.045)
Imposte anticipate	(10)	123
Imposte differite	(91)	(12)
Totale imposte differite	(101)	111
Totale Imposte	(790)	(934)

Per un dettaglio sull'origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 10 e la Nota 19.

Il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva è esposto di seguito.

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	2023	2022
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	2.777	3.252
A Totale imponibile	2.777	3.252
B Imposte teoriche	775	907
Principali cause che danno origine a differenze tra l'aliquota teorica e quella effettiva		
- Beneficio ACE	(125)	(87)
- Utilizzo perdite fiscali	-	-
- Differenze permanenti nette	140	113
C Imposte effettive	790	933
Tax rate teorico (B/A)	27,90%	27,90%
Tax rate effettivo (C/A)	28,44%	28,70%

31 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31/12/2023	31/12/2022
Risultato netto dell'esercizio	1.986.883	2.318.481
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	10.938.162	10.619.779
Utile per azione base	0,1816	0,2183
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	10.938.152	10.619.769
Utile per azione diluito	0,1816	0,2183

L'utile per azione viene determinato rapportando il risultato netto al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio dei warrant nel periodo 2020-2022. Si segnala a tal proposito che in data 30 novembre 2022 si è chiuso il terzo ed ultimo periodo di esercizio per il possibile esercizio dei warrant. Pertanto, dal 2022 l'utile base è in linea con l'utile diluito.

32 Operazioni con parti correlate

Le operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 31 dicembre 2023 delle suddette operazioni, per controparte:

Valori in migliaia di euro	DISO	Matica Technologies GROUP SA	Matica Technologies GROUP SA IB	Matica Corp	Matica Corp India	Matica Technologies Beijing	Ubiq	Javelin	Digital Identity Solution Korea Co., Ltd.	Matica Technologies FZE	Saldo al 31.12.2023
Crediti commerciali	-	16	1	969	-	-	-	-	-	33	1.018
Altri crediti	-	102	-	-	-	-	-	-	-	13	115
Debiti commerciali	-	(64)	(11)	(6)	-	-	-	-	(7)	(1)	(89)
Fatture da ricevere	-	(21)	-	-	-	-	-	-	-	-	(21)
Finanziamenti	-	907	-	-	-	-	-	-	-	-	907
Totale partite patrimoniali	-	941	(11)	963	-	-	-	-	(7)	44	1.930
Vendite	-	6	42	1.253	16	52	-	6	-	125	1.500
Altri ricavi	7	43	0	53	-	-	5	0	-	87	195
Costi acquisto	-	-	(137)	(5)	-	-	(4)	-	-	-	(145)
Altri costi	(7)	(252)	(0)	(46)	-	-	(5)	(0)	(11)	(12)	(333)
Royalties/Management fee	-	(768)	-	-	-	-	-	-	-	-	(768)
Costi del personale	-	-	-	(51)	-	-	-	-	-	(1)	(52)
Interessi su finanzia.	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	32
Totale partite economiche	-	(940)	(95)	1.204	16	52	(4)	6	(11)	198	428

33 Operazioni atipiche e inusuali

Si precisa che nel corso del periodo la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

34 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del 2023, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

- Organo amministrativo: Euro 776 migliaia (oltre a TFM liquidato per Euro 250 migliaia, rimborsi spese per Euro 31 migliaia e oneri sociali per Euro 62 migliaia)
- Collegio sindacale: Euro 29 migliaia
- Società di revisione:
 - 18 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti annuali del bilancio separato della Capogruppo;
 - 8 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti consolidati;
 - 10 migliaia di Euro per altri servizi di verifica (di cui 6 migliaia di Euro per la revisione del bilancio semestrale abbreviato)

35 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha usufruito dei seguenti contributi pubblici:

- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione relativo all'esercizio 2022 ai sensi della legge 160/2019: Euro 148 migliaia
- Crediti d'imposta per l'acquisto dell'energia elettrica e gas – imprese non energivore: Euro 12 migliaia

36 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti, si propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 1.986.883,00 come segue:

- Euro 99.344,00 a riserva legale
- Euro 1.887.539,00 a Utili portati a nuovo

